

CAVOUR franco-grossolana su scheletrico-sabbiosa, fase tipica CAV1

Distribuzione geografica e pedoambiente

Areale di pianura, nel Pinerolese (TO) e nel Saluzzese (CN). Si estende in destra idrografica del torrente Sangone, tra Orbassano (TO) e Piossasco (TO), in destra del Pellice, dal suo sbocco in pianura fino oltre la confluenza del Chisone, sui terrazzi del Po in prossimità di Paesana, sul conoide del Po, soprattutto in sinistra idrografica, tra Saluzzo (CN) ed Envie (CN) e sul conoide del Ghiandone in corrispondenza dell'abitato di San Martino di Barge (CN). Dal punto di vista della morfologia questi suoli sono posti su conoidi interessate da un'agricoltura ancora tradizionalmente legata a piccoli appezzamenti, con unità abitative riunite in nuclei sparsi. La campagna conserva forme colturali di un tempo (la piantata) con filari di vigneto accompagnati da fruttiferi e colture in rotazione. Nuove uniformanti tendenze colturali sono tuttavia in corso anche con impianti di fruttiferi a carattere industriale (actinidie, melo). Alberature sparse di alto fusto (farnie), anche con esemplari maestosi (Campiglione), specie lungo le bealere, contribuiscono ad arricchire e caratterizzare quest'ambiente. Nelle aree più prossime alla città di Torino questi suoli scompaiono spesso sotto le numerose villette in costruzione.



Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: si tratta in genere di un suolo con una profondità utile moderata a causa della presenza a circa 60 cm dal piano di campagna, di un livello molto ghiaioso. La presenza di scheletro, anche grossolano, riduce notevolmente la capacità di ritenzione idrica. Il drenaggio è moderatamente rapido e la permeabilità generalmente elevata. Questi suoli necessitano di discreti apporti di materia organica che consumano abbastanza rapidamente. Possono verificarsi rapide usure dei corpi lavoranti a causa della presenza superficiale di scheletro, spesso incautamente portato in superficie da arature troppo profonde. La falda è posta ad una profondità tale da non influire in alcun modo con il suolo.

Profilo: il topsoil è caratterizzato da tessitura franca o franco - sabbiosa, colore bruno o bruno oliva, scheletro scarso od assente e reazione subacida; il subsoil da tessitura franco - sabbiosa o franco - limosa, colore bruno, scheletro spesso presente e reazione neutra o subacida. Il substrato ghiaioso poco profondo, con elementi litici anche di notevoli dimensioni soprattutto allo sbocco delle valli, è il segno di attività fluviali passate di grande intensità.

Classificazione Soil Taxonomy: Dystric Eutrudept, coarse-loamy over sandy-skeletal, mixed, nonacid, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Inceptisuoli di pianura ghiaiosi (skeletal, fragmental, over)

Regime di umidità: Regime Udico

Regime di temperatura: Regime Mesico

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: PINE0036

Localizzazione: CASCINA REMONDINI - CAVOUR

Pendenza: 0°

Esposizione: n.i.°

Uso del suolo: Suolo nudo

Litologia: Sabbie (2-0.05 mm)

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte Ap : 0 - 28 cm; umido; colore bruno olivastro (2,5Y 4/3); colore subordinato bruno grigiastro scuro (2,5Y 4/2); tessitura franco sabbiosa; struttura poliedrica subangolare media di grado debole; radicabilità 0 % ; non calcareo; limite inferiore abrupto. Orizzonte Bw : 28 - 55 cm; umido; colore bruno olivastro (2,5Y 4/4); colore subordinato bruno olivastro (2,5Y 4/3); tessitura franco limosa; struttura poliedrica subangolare media di grado debole; radicabilità 0 % ; non calcareo; limite inferiore chiaro.

Orizzonte BC : 55 - 85 cm; umido; colore bruno olivastro (2,5Y 4/4); tessitura franco sabbiosa; scheletro 60 % , di forma subarrotondata con diametro medio di 150 mm e diametro massimo di 350 mm, leggermente alterato; radicabilità 0 % ; non calcareo; limite inferiore non raggiunto.



Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

	Ap	Bw	BC
pH in H ₂ O	6.3	6.8	7.0
Sabbia grossolana %	15.1	13.9	28.9
Sabbia molto fine %	n.d.	n.d.	n.d.
Limo grossolano %	11.6	28.4	1.7
Argilla %	5.0	20.4	10.8
CaCO ₃ %	.0	.0	.0
C organico %	1.51	0.65	0.60
N %	0.12	n.d.	n.d.
C/N	12.6	n.d.	n.d.
Sostanza organica %	2.60	1.12	1.03
C.S.C. meq/100g	11.0	8.8	8.7
Ca meq/100g	7.7	5.9	5.9
Mg meq/100g	1.2	0.8	0.4
K meq/100g	0.5	0.2	0.1
Na meq/100g	n.d.	n.d.	n.d.
Fosforo assimilabile	n.d.	n.d.	n.d.
Saturazione basica %	85	78	74

Orizzonti diagnostici riconosciuti

Epipedon ochrico ed orizzonte cambico.

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici

La sequenza tipica è Ap - Bw - C. Tutti gli orizzonti hanno pH variabili dal subacido al neutro a seconda dell'origine dei depositi. L'orizzonte Bw è generalmente costituito da materiali fini, privi di scheletro; può anche essere interessato da scheletro, quando la profondità utile del suolo si riduce.

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Codice Fase	Legenda	Classificazione	Tipi di relazione	Descrizione della relazione
OLM1		Dystric Fluventic Eutrudept, coarse-loamy, mixed, nonacid, mesic	Fase Associata	
OLM2		Dystric Fluventic Eutrudept, coarse-loamy, mixed, nonacid, mesic	Fase Associata	
OLM3		Dystric Fluventic Eutrudept, coarse-loamy, mixed, nonacid, mesic	Fase Associata	
RSC2		Typic Dystrudept, coarse-loamy, mixed, nonacid, mesic	Fase Associata	
SLU1		Dystric Eutrudept, coarse-loamy, mixed, nonacid, mesic	Fase Associata	
SLU2		Dystric Eutrudept, coarse-loamy, mixed, nonacid, mesic	Fase Associata	
SLU3		Dystric Eutrudept, coarse-loamy, mixed, nonacid, mesic	Fase Associata	
STE4		Dystric Eutrudept, coarse-loamy over sandy-skeletal, mixed, nonacid, mesic	Fase Associata	
TAG1		Dystric Eutrudept, coarse-loamy, mixed, nonacid, mesic	Fase Associata	

Data di aggiornamento

14/11/2024

Grado di fiducia

Buono

Origine e nome della fase

Paese della pianura torinese meridionale posto in destra idrografica del Pellice.

Note

Stima delle qualità specifiche

Radicabilità

La radicabilità non trova nessun ostacolo per presenza di orizzonti idromorfi in profondità. Costituisce invece una limitazione l'eccesso di scheletro a scarsa profondità.

Disponibilità di ossigeno

Buona

Capacità in acqua disponibile (AWC)

130 mm

Bassa per la limitata profondità utile dovuta alla presenza vicino alla superficie di uno strato molto ghiaioso.

Rischio di incrostamento superficiale

Moderato

Presenza abbastanza rilevante di limo fine e grossolano.

Fertilità

Buona

Rischio di deficit idrico

Moderato rischio di deficit idrico

Lavorabilità

Buona

Tempo di attesa

Breve

Percorribilità

Buona

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva alta e basso potenziale di adsorbimento

Tessitura abbastanza grossolana e scarsa presenza di sostanza organica ed argilla.

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva moderatamente bassa e basso potenziale di adsorbimento

Tessitura abbastanza grossolana e scarsa presenza di sostanza organica ed argilla.

Attitudine allo spandimento dei liquami

Bassa

Bassa a causa della bassa capacità protettiva del suolo nei confronti delle acque profonde.

Capacità d'uso

Terza Classe - sottoclasse s1

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

Acidificazione del topsoil ed aumento della presenza di ghiaie in superficie a causa di lavorazioni troppo profonde.

Cenni sulla gestione di suoli:

Il suolo offre discrete possibilità agronomiche, se si pone attenzione nel non peggiorare le caratteristiche del profilo; vale a dire mantenere arature superficiali in modo da non portare in superficie l'abbondante scheletro del subsoil. E' consigliabile calcitare nelle aree con pH del topsoil molto acidificato (<5;5) ed applicare la rotazione quadriennale o la praticoltura permanente. Si ottengono ottimi risultati anche con la frutticoltura, se le condizioni climatiche lo consentono (gelate tardive limitate e grandine poco frequente).

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato